

Il “prof tra i banchi” Alberto Introini replica ad Alfredo Ambrosetti: “Ecco cosa manca alle scuole”

Pubblicato: Lunedì 15 Gennaio 2024



Il **prof. Alberto Introini**, docente, giornalista e scrittore, autore della rubrica “Il prof tra i banchi” di Varesenews, replica al [Cavaliere Alfredo Ambrosetti](#) che indica cosa manca alla scuola di oggi.

«In merito all’articolo di riflessioni dell’esimio Cav. Alfredo Ambrosetti, dal titolo “Cosa manca nella scuola di oggi” pubblicato il 10 gennaio, mi sento di **rilevare alcune inesattezze e lacune nelle proposte del Cavaliere**.

Partiamo dalle inesattezze:

- il corso di **educazione alimentare** in molte scuole è presente: o come attività curricolare o con incontri di approfondimento con un esperto; vi è sempre inoltre una Commissione Mensa di controllo laddove è offerto tale servizio;
- **educazione visiva e storia dell’arte** sono materie presenti in ogni scuola superiore;
- **educazione civica** dall’anno scolastico 2020/2021 è stata ufficialmente introdotta – dalle elementari alle superiori – peraltro non solo come “sorella minore” della didattica della storia, ma come materia interdisciplinare relativa a più ambiti formativi (è richiesta, ad esempio, anche nell’orale di maturità).
- per quanto riguarda la **valorizzazione del nostro patrimonio culturale**, le visite d’istruzione nelle principali città italiane (soprattutto Milano, Firenze, Venezia e Roma) sono pratica diffusa; esse si

vanno ad aggiungere ad uscite in giornata a mostre e teatri.

Veniamo poi alle **lacune** che riscontro nelle riflessioni di Ambrosetti. Ovvero, cosa manca davvero alla scuola italiana di oggi? Due cose fondamentalmente.

1. I soldi. Banale e veniale, ma è la cruda verità. Mancano soldi per ridare dignità al lavoro del docente, che aiuta la crescita degli adolescenti, e quindi contribuisce non poco alla formazione della società futura. Uno stipendio più decente e più uniforme agli altri Paesi europei è spesso invocato dai sindacati, spesso sbandierato dai politici, ma poi mai realizzato da nessuno.

Inoltre, mancano i soldi anche per gli edifici scolastici: gli ambienti brutti e deteriorati deprimono, il bello invece entusiasma gli animi. Un serio intervento di edilizia scolastica a livello nazionale sarebbe un'altra grossa priorità.

2. L'educazione...dei genitori! Come diceva don Giovanni Bosco "L'educazione è cosa di cuore", ma si comprende che vi è anche la cosiddetta "fatica educativa", a cui molti genitori di oggi si sottraggono. Come sostengono anche Crepet o Recalcati, assistiamo a un declino delle figure genitoriali, e soprattutto alla dissolvenza del padre come figura autorevole di riferimento. I genitori troppo spesso delegano l'educazione alle scuole, agli psicologi, ai cellulari e a internet, con frequenti risultati di evidente disagio e disorientamento nei giovani.

La fatica genitoriale di essere presenti e testimoni alla crescita dei figli è sempre più spesso abdicata: perciò spesso dico che il primo problema dei giovani di oggi sono i loro genitori.

Aumentiamo, quindi, le serate formative dedicate ai genitori, nei vari enti che potrebbero aiutare madri e padri al senso educativo: nelle scuole in primis, ma anche nelle parrocchie, nelle biblioteche, nelle associazioni.

Prof. Alberto Introini

Docente, giornalista e scrittore

Il suo ultimo libro – pubblicato poche settimane fa – è "Il prof tra i banchi. La scuola e gli adolescenti di oggi", ed è tratto dalla rubrica che Introini ha curato per Varesenews nel 2022 e 2023».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it